



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"
MANIAGO (PN)
Via Dante n. 48 – 33085 MANIAGO (Pordenone)
Codice meccanografico PNIC82800X – Codice fiscale
90013200937
Telefono 0427/709057
e-mail pnic82800x@istruzione.it -
pnic82800x@pec.istruzione.it
web <http://www.icmaniago.it>



Regolamento BYOD - Bring Your Own Device

Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a scuola

Proposto dalla commissione per l'a.s. 2022-2023 e approvato dal collegio docenti il 17/11/2022 e dal Consiglio di Istituto con delibera n.59 del 17/11/2022

Art. 1. Autorizzazione all'uso didattico dei dispositivi

Gli alunni possono usare i propri dispositivi mobili per l'attività didattica nell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze solo nei seguenti casi:

1. previa delibera del Collegio dei docenti valida fino a modifiche e integrazioni;
2. previa delibera del Consiglio d'Istituto valida fino a modifiche e integrazioni;
3. previa delibera del Consiglio di Classe che consente ai docenti interessati di sperimentare la modalità BYOD, anche solo in alcune discipline e/o in alcune specifiche situazioni;
4. previa autorizzazione scritta e sottoscrizione del regolamento da parte delle famiglie;
5. secondo il calendario definito dal Consiglio di Classe e condiviso con le famiglie.

Art. 2. Dispositivi ammessi e loro uso

1. È ammesso l'uso di computer portatili, tablet, e-reader o altri dispositivi sprovvisti di traffico dati. Non è consentito l'utilizzo dello smartphone.
2. Non è permesso l'uso di qualunque dispositivo per motivi personali o per gioco durante l'orario di lezione, nelle pause, negli intervalli, sullo scuolabus da/per la scuola, durante le uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività facoltative extracurricolari, manifestazioni sportive, ecc.
3. Lo studente che ne fosse sprovvisto può utilizzare la dotazione di pc portatili/tablet della scuola previo consenso del docente supervisore.
4. Lo studente è tenuto a portare il dispositivo carico in modo da poterlo utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione; è consentito l'uso di power bank.
5. È vietato l'uso delle applicazioni di registrazione audio/video e della fotocamera.
6. È vietato l'uso di Internet o dei social network per scopi diversi da quelli didattici e senza la supervisione del docente; non è consentito scaricare musica, video, programmi o qualsiasi file senza il consenso del docente.
7. Non è consentito giocare al computer in rete o offline.
8. È vietato registrare o filmare le lezioni.

Art. 3. Responsabilità individuale

1. Al mattino tutti i dispositivi verranno chiusi nel blindato della scuola, verranno presi solo per le ore programmate e verranno riposti durante la ricreazione e il tempo in cui non vengono usati, alla fine della sesta ora ciascun alunno riprenderà il proprio dispositivo per riportarlo a casa.

2. Ogni studente è responsabile della custodia e del corretto utilizzo del proprio dispositivo; la scuola non è responsabile dello smarrimento, furto o danneggiamento del bene che, in nessun caso, dovrà essere lasciato a scuola oltre l'orario delle lezioni.
3. Ogni alunno dovrà contrassegnare il proprio dispositivo con l'indicazione del proprio nome e cognome.
4. È vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti; la scuola non è responsabile della custodia dei dispositivi e di eventuali danni ad essi procurati dal proprietario o da altri studenti.
5. Colui che, volontariamente o per negligenza, procura un danno a un dispositivo della scuola o di un compagno, dovrà risarcire il danno, oltre ad essere sottoposto a sanzione disciplinare.
6. È responsabilità dell'allievo riportare a casa il dispositivo al termine delle attività.
7. L'utilizzo del dispositivo a scuola avverrà soltanto attraverso la connessione alla rete Wi-Fi dell'Istituto, con le modalità indicate dai docenti responsabili per le tecnologie in ogni plesso. Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.
8. È vietato utilizzare la Rete e i social network per deridere, offendere, denigrare compagni, docenti, personale scolastico, parenti/amici dei compagni sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico; si ricorda che il cyberbullismo è un reato e qualsiasi atto degli studenti che dovesse configurarsi come reato verrà denunciato d'ufficio alle forze dell'ordine. Alla denuncia d'ufficio può sommarsi la querela da parte della persona chiamata in causa.

Art. 4. Diritti di proprietà intellettuale

1. Nel rispetto delle normative sul copyright e sui diritti di proprietà, qualora si intenda usare materiale reperibile in rete è obbligatorio citare le fonti e le sorgenti facendo riferimento agli URL di provenienza attraverso il link intero.
2. Non è ammessa la copia o il plagio di alcun materiale, né la violazione del copyright ad esempio attraverso copie illegali di software, immagini, musica, giochi, film, ecc.: in ogni situazione, è obbligatorio richiedere il permesso degli autori delle informazioni e dei media originali. Si ricorda che la violazione del diritto d'autore è un reato sanzionabile a norma di legge.
3. La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source e del copyleft.
4. È vietata la diffusione del materiale didattico presente sul dispositivo per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.

Art. 5. Diritto di ispezione

La Scuola, onde tutelare gli studenti e le loro famiglie, può chiedere di controllare che l'uso del dispositivo sia consono all'attività didattica svolta.

1. La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli studenti, di controllare, copiare, raccogliere ogni comunicazione elettronica o file, rivelando il contenuto alle forze dell'ordine qualora lo si ritenga necessario.
2. La scuola può chiedere di visionare i file e la cronologia dei siti visitati durante le attività di BYOD se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate; ciò si riferisce anche a registrazioni audio e video, fotografie scattate nelle aree di pertinenza della scuola e che potrebbero violare la privacy altrui o che siano configurabili come atti di bullismo/cyberbullismo.